

REGOLE DI COMPORTAMENTO

Estratto dal Documento

**“MISURE ORGANIZZATIVE E DI PREVENZIONE E DI PROTEZIONE
PER LE SCUOLE PUBBLICHE Rev. 2020-01_009”**

e dal Documento

“PIANO DI GESTIONE DELLE EMERGENZE SANITARIE Rev. 2020-01_002”

Rev. 2020-01_002 del 27/8/2020

Protocollo organizzativo

REGOLAMENTO

- a) Per tutte le persone con più di 6 anni, è vietato l'accesso a scuola senza la mascherina.



- b) **E' vietato l'ingresso** in Istituto da parte di lavoratori / visitatori / alunni che abbiano febbre (oltre 37.5°) o altri sintomi influenzali; è altresì vietata ogni forma di assembramento, l'accesso di visitatori / alunni, utenti, fornitori deve preferibilmente avvenire unicamente dai varchi abilitati, possibilmente dedicati all'entrata ed all'uscita, una persona per volta, garantendo la distanza minima di 1,0 mt e possibilmente con appuntamento o invito.
- c) Il lavoratore / visitatore / alunno (o suo tutore in caso di minorenni) è consapevole e **dichiara** l'accettazione del fatto di non poter fare ingresso né di poter permanere in servizio laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti).
- d) In assenza di altri strumenti di tracciamento della presenza in Istituto, il lavoratore compila il **Modello di autodichiarazione interna**, giornalmente, apponendo la data e la firma negli appositi spazi. Il Modello va conservato dallo stesso lavoratore ed esibito in caso di richiesta del Datore di Lavoro o di eventuali Preposti. Una volta completato va consegnato al Datore di Lavoro in busta chiusa e sigillata con nome e cognome scritto sulla stessa (o codice assegnato). Il Datore di Lavoro provvederà a custodirlo in ottemperanza alla normativa sulla privacy. Il tracciamento della presenza alunni avviene attraverso l'utilizzo del registro elettronico che assumerà quindi anche la funzionalità di registro presenze COVID-19.
- e) In assenza di altri strumenti di controllo, il visitatore deve compilare il **Registro accessi per gli esterni**, come prescritto dal Protocollo d'intesa Governo-Parti Sociali e in ottemperanza delle Ordinanze Regione Lombardia, necessario a gestire il monitoraggio obbligatorio degli accessi ai luoghi di lavoro. Per garantire la tutela della privacy, il Personale autorizzato che gestisce il registro, dovrà coprire le informazioni precedentemente compilate mediante un supporto cartaceo (cartoncino) in modo da evitarne la diffusione.
- f) Il lavoratore / visitatore / alunno, prima dell'accesso al luogo di lavoro o durante la permanenza a scuola, nel pieno rispetto della privacy, potrà essere sottoposto al **controllo della temperatura corporea**. Se tale temperatura risulterà superiore ai 37,5°, non sarà consentito l'accesso o la permanenza a scuola. L'ingresso in Istituto di lavoratori ed alunni, già risultati positivi all'infezione da COVID-19, dovrà essere preceduto da una preventiva comunicazione avente ad oggetto la certificazione medica da cui risulti la **"avvenuta negativizzazione"** del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza.
- g) periodicamente è necessario **detersi accuratamente le mani**, utilizzare la mascherina protettiva (se previsto) e, ove compatibile o richiesto dall'attività, utilizzare guanti monouso. La frequente e minuziosa pulizia delle mani è raccomandata in più momenti della giornata, servendosi dei diversi dispenser o attraverso il lavaggio accurato con acqua e sapone.
- h) Il lavoratore / visitatore / alunno si impegna a rispettare tutte le disposizioni del datore di lavoro nel fare accesso a scuola. In particolare:
- **rispettare le eventuali limitazioni, turnazioni di accesso;**
 - **mantenere la distanza di sicurezza** (distanziamento interpersonale di almeno 1,0 metri);
 - **indossare mascherina**. Il controllo si limita a verificare il possesso di mascherina e che sia indossata nel caso in cui le distanze siano ridotte del limite di un metro.



Per l'eventuale uso di guanti si ricorda che:

- prima di indossare i guanti, bisogna – sempre – lavarsi le mani;
 - controllare che siano della misura giusta: né troppo stretti (rischiano di rompersi), né troppo larghi (rischiano di non isolarti);
 - prenderne un paio puliti, cioè non già utilizzati (i guanti sono infatti monouso);
 - verificare che non siano difettosi o già bucati;
 - indossarli verificando che coprano bene anche il polso;
 - dal momento che la superficie esterna degli stessi è potenzialmente contaminata, non bisogna toccarla mai (qualora lo si facesse inavvertitamente, provvedere a igienizzarsi le mani con i gel ad hoc o a lavarsi bene le mani, il prima possibile);
 - si raccomanda, mentre si indossano i guanti monouso, di non toccarti mai la bocca, il naso e gli occhi!
 - per toglierli procedere a sfilare il primo guanto aiutandoti con l'altra mano: "pizzicare" con indice e pollice un lembo del guanto vicino al bordo (quello che sta verso il polso), sollevarlo e infilaci il dito medio (della stessa mano utilizzata da indice e pollice) e tirare leggermente, ruotando la mano del primo guanto; quindi, fare lo stesso con l'altro guanto/altra mano in modo reciproco; tira verso l'intero, a sé, le due mani, facendo appunto "forza" con i due medi: in questo modo, facendo scivolare tutte le altre dita, i guanti si sfilano capovolgendosi; ciò consente alla superficie eventualmente contaminata di rimanere all'interno;
 - buttare i guanti nel cestino dei rifiuti indifferenziati e solo dopo lavarsi le mani.
- **lavare accuratamente e frequentemente le mani** con i detergenti messi a disposizione (come da istruzioni rese pubbliche).
- i) L'uso della mascherina è obbligatorio per tutti i lavoratori e visitatori ed alunni di età superiore ad anni 6:
- **in spazi chiusi in presenza di più persone;**
 - **in spazi aperti quando, in presenza di più persone, non fosse garantito il mantenimento della distanza interpersonale minima di 1,0 mt.**
- j) Devono essere **evitati spostamenti non strettamente necessari** tra colleghi di uffici / locali diversi, muoversi nella classe ed uscire se non autorizzati.
- k) Saranno affissi all'ingresso il **poster del Ministero della salute** e nei bagni **le istruzioni per il lavaggio delle mani.**
- l) **Parcheggi cortili e giardini:** Sono vietati assembramenti di persone nei parcheggi, cortili, giardini. L'accesso a questi luoghi deve avvenire, mantenendo sempre la distanza interpersonale di almeno 1,0 metri.
- m) **L'ingresso e l'uscita delle persone** sarà scaglionato per evitare raggruppamenti. L'accesso deve avvenire garantendo sempre la distanza interpersonale di almeno 1,0 metri.
- n) Al termine delle attività, **l'uscita** dovrà avvenire con flusso distribuito nello spazio e nel tempo; ciascun lavoratore / alunno dovrà rispettare sempre la distanza interpersonale di almeno 1,0 metri
- o) Anche l'accesso alla **timbratrice badge, sportelli uffici, ecc.,** dovrà avvenire garantendo sempre la distanza interpersonale di almeno 1,0mt tra persone.
- p) **Distributori bevande e merendine:** L'accesso alle macchinette erogatrici è consentito solo ad una persona per volta. Una volta prelevata la bevanda o altro la persona è tenuto ad allontanarsi dal distributore. E' pertanto vietato soffermarsi a 2 o più persone al distributore di bevande e merendine.
- q) **L'uso dell'ascensore** è consentito solo ad una persona per volta.
- r) **Servizi igienici:** l'accesso ai bagni è consentito solo garantendo la distanza interpersonale di 1,0 metri o indossando la mascherina.
- s) Il Datore di lavoro, assicura la **pulizia periodica dei locali**, degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni, favorendo frequentemente il **ricambio d'aria** degli ambienti. Viene prestata particolare attenzione a tutte le superfici di maggior contatto: **maniglie di porte e finestre**, citofoni, pulsantiere ascensori, mouse, tastiere pc e schermi touch, ecc. In taluni casi per scelta progettuale, anche quale laboratorio di educazione civica, si potrebbe decider di coinvolgere gli allievi (tranne per le primarie) alla igienizzazione della propria postazione, all'inizio e alla fine dell'attività.
- Le operazioni di pulizia saranno effettuate quotidianamente secondo le indicazioni dell'ISS previste nella Circolare del Ministero della Salute.

I principi attivi utilizzati per le varie superfici saranno quelli indicati nella stessa sezione dell'estratto del Rapporto ISS COVID-19 n. 19/2020 - "Raccomandazioni ad interim sui disinfettanti nell'attuale emergenza COVID-19: presidi medico-chirurgici e biocidi. Versione del 25 aprile 2020".

Oltre ai criteri generali validi per tutta la popolazione, per le attività in esame sono stati considerati tre punti fermi per il contenimento della diffusione del virus SARS-CoV-2:

- pulire accuratamente con acqua e detersivi neutri superfici, oggetti, ecc.;
- disinfettare con prodotti disinfettanti con azione virucida, autorizzati;
- garantire sempre un adeguato tasso di ventilazione e ricambio d'aria.

Poiché la scuola è una forma di comunità che potrebbe generare focolai epidemici in presenza di un caso, a causa della possibile trasmissione per contatto, la pulizia con detergente neutro di superfici in locali generali, in presenza di una situazione epidemiologica con sostenuta circolazione del virus, è stata integrata con la disinfezione attraverso prodotti con azione virucida (a base di cloro o alcool).

A fini di verificare l'efficacia delle azioni intraprese si consiglia di effettuare la registrazione delle azioni intraprese, specificando data, ora, persone responsabili, ecc. e salvare tutta la documentazione che può essere generata.

Per lo svolgimento delle procedure di igienizzazione, **gli addetti alle pulizie dovranno adottare le seguenti attività nella corretta sequenza:**

- 1) La normale pulizia ordinaria con acqua e sapone riduce la quantità di virus presente su superfici e oggetti, riducendo il rischio di esposizione;
- 2) La pulizia di tutte le superfici di mobili e attrezzature da lavoro, macchine, strumenti, ecc., nonché maniglie, cestini, ecc. deve essere fatta almeno dopo ogni turno;
- 3) I disinfettanti uccidono i germi sulle superfici. Effettuando la disinfezione di una superficie dopo la sua pulizia, è possibile ridurre ulteriormente il rischio di diffondere l'infezione. L'uso dei disinfettanti autorizzati rappresenta una parte importante della riduzione del rischio di esposizione a COVID-19;
- 4) I disinfettanti devono essere utilizzati in modo responsabile e appropriato secondo le informazioni riportate nell'etichetta. Non mescolare insieme candeggina e altri prodotti per la pulizia e la disinfezione: ciò può causare fumi che possono essere molto pericolosi se inalati;
- 5) Tutti i detersivi e i disinfettanti devono essere tenuti fuori dalla portata dei bambini.

t) **Svolgimento delle operazioni di carico e scarico materiali**

Le operazioni di carico e scarico rappresentano un momento di interferenza e potenziale occasione di contagio.

I fornitori sono tenuti ad evitare se possibile la discesa dal proprio mezzo di trasporto durante la sosta e le operazioni di carico / scarico. Se ciò non fosse possibile occorrerà procedere nel modo seguente:

- 1) Evitare, per quanto possibile l'interferenza e il contatto tra il trasportatore ed il personale
- 2) Se proprio necessaria la collaborazione tra trasportatore ed i dipendenti si dovrà sempre mantenere la distanza interpersonale di almeno 1,0 metri o indossando la mascherina.
- 3) Per le operazioni che comportano interferenza, il trasportatore/fornitore, è tenuto ad indossare la mascherina e i guanti.

- u) Nel caso di **scambio di documentazione cartacea** si deve mantenere sempre la distanza tra le persone di almeno 1,0 metri. Il visitatore dovrà essere dotato di guanti e mascherina per ricevere/ consegnare / firmare la documentazione.
- v) I lavoratori e visitatori / alunni sono informati che per tutti i locali, ambienti, servizi igienici, arredi ed attrezzature, o più genericamente definite superfici di contatto, viene garantita la **pulizia giornaliera** con detersivi antibatterici a base alcolica o cloro.
- w) È costituito un **Comitato per l'applicazione e la verifica delle regole** riportate in questo Protocollo di regolamentazione, con la partecipazione delle rappresentanze sindacali aziendali e del RLS.
- x) Recepimento delle indicazioni presenti nel Rapporto ISS COVID-19 n. 58/2020

PROCEDURE GENERALI IMPARTITE AGLI ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO

COSA FARE NELL'EMERGENZA

Prima di tutto, è necessario evitare gli errori che più comunemente vengono fatti nel soccorrere un infortunato, tali errori dipendono prevalentemente dalla spinta emotiva che fa compiere azioni che mettono a repentaglio la vita stessa dell'unico potenziale soccorritore, con il solo risultato di aumentare il numero di feriti e di morti (autoprotezione del soccorritore evitando di esporsi a rischi inutili).

Evitare inoltre ogni inutile allarmismo sul luogo dell'infortunio o nel trasporto o durante il trattamento in Pronto Soccorso, (come ad esempio la paura del sangue, molto spesso, fa "perdere la testa" agli occasionali soccorritori), provocando comportamenti irrazionali e corse automobilistiche disperate del tutto ingiustificate e molto pericolose.

Il Primo Soccorso è essenzialmente il primo aiuto che si presta alla persona vittima di un incidente o di un malore nell'attesa che intervenga una cura qualificata.

In caso di necessità di soccorrere un collega o un utente, infortunato oppure colto da un malore improvviso, bisogna sapere cosa fare, essere preparati a questa evenienza senza affidarsi al buon senso o alle cose che si sono sentite dire. Quindi, in questo scenario, è preferibile avere un numero limitatissimo di conoscenze applicabili tempestivamente cercando soprattutto di controllare l'inevitabile ansia che comprensibilmente colpisce quanti si confrontano con situazioni a volte molto drammatiche. Bisogna soprattutto sapere cosa non fare evitando procedure nocive per la salute dell'infortunato.

A tutti gli addetti al primo soccorso sono state impartite e distribuite le seguenti procedure da attuare in caso di emergenza sanitaria. Esse consistono, nell'ordine, in:

APPROCCIO ALL'INFORTUNIO

- 1. recarsi con la massima rapidità possibile, non appena ricevuta la notizia, sul luogo dell'evento, rispettando le misure di sicurezza ed indossando i DPI previsti in relazione all'area e all'attività ivi svolta che per la presenza del rischio biologico COVID-19 sono: a) mascherina FFP2, b) visiera integrale o occhiali di protezione, c) guanti monouso;**
- 2. sul luogo dell'infortunio qualificarsi subito come addetto al soccorso;**
- 3. identificare eventuali pericoli presenti nell'area, che potrebbero mettere a rischio anche gli stessi soccorritori (quali, ad esempio, fughe di gas o di sostanze pericolose, pericolo di elettrocuzione, incendio, etc.) e segnalarli immediatamente ai responsabili per la messa in sicurezza ai fini di un pronto intervento;**
- 4. allertare o far allertare, se necessario, gli incaricati della gestione delle emergenze;**
- 5. avvisare o far avvisare il Datore di Lavoro e, ove questi non fosse raggiungibile, il suo sostituto.**

Il coordinamento degli interventi di soccorso sarà effettuato dall'addetto giunto per primo sul luogo dell'infortunio.

INTERVENTO SUL/SUGLI INFORTUNATO/I

- prestare i primi soccorsi al/agli infortunato/i effettuando solo gli interventi strettamente necessari;
- valutare, nei limiti delle proprie competenze, le condizioni dell'infortunato: controllare lo stato di coscienza, il respiro, il polso, la presenza di emorragie o di fratture; valutare la possibilità di frattura vertebrale;
- se l'infortunato è cosciente, parlargli per tranquillizzarlo, in ordine alla gravità dell'infortunio e all'eventuale chiamata dell'Emergenza Sanitaria (112 nuovo numero unico emergenza), spiegando quello che si sta facendo. Se possibile, senza affaticarlo, chiedergli notizie utili ai fini del soccorso (cosa è successo, se soffre di cuore, dove gli fa male, se è diabetico, se ha battuto la schiena o la testa, se gli fa male la testa, se gli viene da vomitare, etc.);
- intervenire per ridurre o eliminare i rischi dell'infortunato (emorragie, etc.), possibilmente senza spostarlo se l'infortunato è incosciente o ha ricevuto un colpo alla testa o se si sospetta una lesione della colonna vertebrale;
- spostare l'infortunato solo in caso di pericoli gravi e immediati, quali possibili crolli, allagamenti, incendi, etc.;
- impedire l'avvicinamento di curiosi o di volenterosi che non si qualificano come medici, infermieri professionali o addetti al Pronto Soccorso;
- se l'avesse smarrita o si fosse danneggiata, fornire all'infortunato una mascherina chirurgica;
- non somministrare bevande o farmaci.

Nel caso di più infortunati e di presenza di un solo addetto, la priorità di intervento verrà da questo stabilita sulla base della gravità dei rispettivi infortuni, anche tenendo conto delle modalità con le quali la stessa è individuata dall'Emergenza Sanitaria (112 nuovo numero unico emergenza) nella gestione extra-ospedaliera degli infortuni.

ATTIVAZIONE DEL SOCCORSO ESTERNO

L'addetto, nel caso decida di chiedere l'intervento del soccorso esterno, deve chiamare restando nelle vicinanze dell'infortunato a cui continua a prestare assistenza.

Dovrà comunicare all'Emergenza Sanitaria (112 numero unico emergenza) e ai soccorritori:

1. indirizzo della scuola, nome e cognome di chi sta chiamando e numero di telefono per eventuali contatti successivi da parte del 112.

2. cosa è successo:

Tipologia dell'infortunio (ad esempio, caduta da ... metri, urto contro ..., elettrocuzione, etc.).

Eventuali sostanze o prodotti inalati, ingeriti o con cui si è venuti a contatti, etc.; è utile, in quest'ultima evenienza, reperire le schede di sicurezza, ove questo richiedesse troppo tempo, è importante avere a disposizione il contenitore della sostanza o prodotto per consultare l'etichetta.

La tipologia dell'infortunio potrà essere ricostruita:

- chiedendo all'infortunato, se in stato di coscienza vigile;
- chiedendo ai lavoratori che hanno assistito all'infortunio;
- valutando rapidamente le caratteristiche del luogo dell'infortunio e la situazione ivi presente;
- quante persone risultano coinvolte;
- qual è il loro stato di gravità;
- l'esistenza di condizioni particolari di accesso o logistiche della scuola che rendono
- difficile il soccorso.

Ricordarsi di:

- **trascrivere il numero dell'operatore del 112 che risponde e l'ora esatta della chiamata;**
- **non riattaccare prima che l'operatore del soccorso sanitario abbia dato conferma del messaggio ricevuto;**
- **avvertire il personale incaricato dell'apertura degli accessi dell'arrivo dei mezzi di soccorso perchè ne faciliti l'ingresso.**

COMUNICAZIONE CON I SOCCORRITORI SUL LUOGO DELL'INFORTUNIO

L'addetto al primo soccorso deve riferire ai soccorritori dell'Emergenza Sanitaria (112 numero unico emergenza), giunti sul luogo dell'infortunio, le eventuali manovre, gli interventi effettuati sugli infortunati e i parametri vitali di questi ultimi (stato di coscienza, frequenza respiratoria, frequenza cardiaca, etc.).

PROCEDURE IMPARTITE AI LAVORATORI

i dipendenti devono informarsi in merito ai nomi degli incaricati di primo soccorso (l'elenco è esposto **c/o la bacheca nell'atrio della scuola**);

il lavoratore che assiste ad un infortunio deve prima di tutto intervenire sulle eventuali condizioni che possono aggravare la situazione;

successivamente il lavoratore deve prendere contatto con un addetto al primo soccorso e richiederne l'intervento; qualora – in via eccezionale – presso la scuola non sia presente alcun addetto al primo soccorso il dipendente che assiste ad un infortunio provvederà a chiamare direttamente l'Emergenza Sanitaria (112 numero unico emergenza) specificando: cosa è successo, quante persone risultano coinvolte; qual è il loro stato di gravità, l'esistenza di condizioni particolari di accesso o logistiche della scuola che rendono difficile il soccorso.

Nell'attesa dell'arrivo dell'addetto, il personale deve astenersi dal compiere manovre o azioni che potrebbero aggravare le condizioni dell'infortunato, quali, ad esempio, la movimentazione dell'infortunato, la somministrazione di bevande o farmaci;

Quando necessario, l'addetto al Primo Soccorso è autorizzato a chiedere l'aiuto di altri lavoratori che, a suo giudizio, potrebbero risultare utili.

In caso di infortuni di lieve entità (piccoli tagli, abrasioni, etc.) la medicazione può essere effettuata dalla persona presente all'evento; in alternativa dovrà essere chiamato un addetto.

Ogni lavoratore deve segnalare prontamente all'incaricato della verifica l'avvenuto utilizzo, anche parziale, dei materiali contenuti nella cassetta di pronto soccorso.

A tutti i lavoratori verrà distribuita copia del presente piano.

CASSETTA DI PRIMO SOCCORSO con integrazione rischio biologico COVID-19

Il contenuto della cassetta di pronto soccorso è riportato nel successivo capitolo.

In esso sono compresi i seguenti dispositivi di protezione individuale (DPI):

- a) guanti in lattice;
- b) mascherina FFP2;
- c) visiera paraschizzi.

Nell'ambiente scolastico è opportuno individuare una zona adibita a camera di medicazioni. Tale locale dovrà essere segnalato opportunamente con limitazione di accesso. Presso ogni plesso scolastico deve essere presente una cassetta di pronto soccorso trasportabile, permettendo di arrivare con i presidi medici il più vicino possibile all'infortunato. In occasione di gite e uscite culturali dovrà essere disponibile uno specifico pacchetto delle medicazioni.

La posizione della cassetta è segnalata mediante la segnaletica specifica (croce bianca in campo verde), in conformità al D. Lgs. 493/1996.

I contenuti della cassetta sono controllati con frequenza mensile da parte degli addetti al primo soccorso e, ove necessario, reintegrati o sostituiti a cura dello stesso.

Il controllo dei prodotti medicali e dei DPI è finalizzato in particolare a verificarne la presenza, l'integrata e la scadenza.



ATTIVAZIONE DEL PIANO DI PRIMO SOCCORSO

1. Consegna agli addetti di primo soccorso del presente documento in forma integrale
2. Consegna del capitolo "PROCEDURE IMPARTITE AI LAVORATORI" a tutti i dipendenti
3. Affissione nella bacheca della sicurezza del Piano di Primo Soccorso e dell'elenco dei nomi degli incaricati
4. Verifica della dotazione della cassetta di pronto soccorso

CONTENUTO DELLA CASSETTA DI PRIMO SOCCORSO

PRESIDIO	QUANTITÀ
Guanti sterili monouso	5 paia
Visiera paraschizzi	1
Mascherina chirurgica	5
Mascherina FFP2	3
Flacone di soluzione cutanea di iodopovidone al 10% di iodio da 1 litro	1
Flacone di soluzione fisiologica (sodio cloruro 0,9%) da 500 ml	3
Compresse di garza sterile 10 x 10 in buste singole	10
Compresse di garza sterile 18 x 40 in buste singole	2
Teli sterili monouso	2
Pinzette da medicazione sterili monouso	2
Confezione di rete elastica di misura media	1
Confezione di cotone idrofilo	1
Confezione di cerotti di varie misure pronti all'uso	2
Rotoli di cerotto alto cm. 2,5	2
Forbici	1 paio
Lacci emostatici 3	3
Ghiaccio pronto uso	2 confezioni
Sacchetti monouso per la raccolta di rifiuti sanitari	2
Termometro / termoscanner	1
Apparecchi per la misurazione della pressione arteriosa	1

Gestione dei casi COVID-19

In accordo con le decisioni assunte in sede di Rapporto 58 del 21/8/2020 dell'Istituto Superiore di Sanità riconosciuto dal MIUR ed approvato dalla Conferenza Stato regioni, si illustrano in sintesi le procedure da seguirsi per la gestione delle 4 tipologie principali di situazioni. In più parti il testo del rapporto utilizza i seguenti acronimi:

DdP = **Dipartimenti di Prevenzione** (ha sede presso ATS / ASL di competenza territoriale)
MMG = **Medico di Medicina Generale** (è il medico di libera scelta che ha ogni cittadino)
PLS = **Pediatra di Libera Scelta** (è il pediatra che segue l'alunno minore)

Identificazione del Locale COVID:

Aver cura di rendere disponibile un locale dedicato all'isolamento di una persona che manifesti sintomi COVID-19 in attesa di indicazioni del Datore di lavoro, di Soccorritori esterni o di ATS. In caso di soggetto minore, prevedere un adulto in assistenza dotato di DPI mascherina FFP2. Tale locale sarà utilizzato per il tempo strettamente necessario all'allontanamento del soggetto che manifesta sintomi COVID-19.

Identificazione del referente COVID:

In ogni Istituto si deve individuare e comunicare il nominativo del Referente, il quale si raccorderà con i colleghi delle rispettive sedi per ricevere le informazioni sulle situazioni rilevanti di seguito elencate.

Caso – 1 - presunto COVID-19: Alunno con sintomi a scuola

L'alunno che si trova a scuola manifesta sintomatologia e/o temperatura corporea superiore a 37,5°C. Si riportano di seguito i sintomi più comuni di COVID-19 **nei bambini**: febbre, tosse, cefalea, sintomi gastrointestinali (nausea/vomito, diarrea), faringodinia, dispnea, mialgie, rinorrea/congestione nasale;

sintomi più comuni nella **popolazione generale**: febbre, brividi, tosse, difficoltà respiratorie, perdita improvvisa dell'olfatto (anosmia) o diminuzione dell'olfatto (iposmia), perdita del gusto (ageusia) o alterazione del gusto (disgeusia), rinorrea/congestione nasale, faringodinia, diarrea.

PROCEDURA:

Operatore scolastico segnala a referente scolastico COVID-19

Referente Scolastico chiama i genitori. Alunno attende in area separata con mascherina chirurgica assistito da operatore scolastico con mascherina chirurgica

Pulire e disinfettare le superfici della stanza o area di isolamento dopo che l'alunno sintomatico è tornato a casa

I genitori devono contattare il PLS/MMG per la valutazione clinica del caso

Il PLS/MMG richiede tempestivamente il test diagnostico e lo comunica al DdP

Il DdP provvede all'esecuzione del test diagnostico

Dettagli operativi:

Nel caso in cui un alunno presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C o un sintomo compatibile con COVID-19, in ambito scolastico

- 1) L'operatore scolastico che viene a conoscenza di un alunno sintomatico deve avvisare il referente scolastico per COVID-19.
- 2) Il referente scolastico per COVID-19 o altro componente del personale scolastico deve telefonare immediatamente ai genitori/tutore legale.
- 3) Ospitare l'alunno in una stanza dedicata o in un'area di isolamento (locale COVID).
- 4) Procedere all'eventuale rilevazione della temperatura corporea, da parte del personale scolastico individuato, mediante l'uso di termometri che non prevedono il contatto.
- 5) Il minore non deve essere lasciato da solo ma in compagnia di un adulto che preferibilmente non deve presentare fattori di rischio per una forma severa di COVID-19 come, ad esempio, malattie croniche preesistenti e che dovrà mantenere, ove possibile, il distanziamento fisico di almeno un metro e la mascherina chirurgica fino a quando l'alunno non sarà affidato a un genitore/tutore legale.
- 6) Far indossare una mascherina chirurgica all'alunno se ha un'età superiore ai 6 anni e se la tollera.
- 7) Dovrà essere dotato di mascherina chirurgica chiunque entri in contatto con il caso sospetto, compresi i genitori o i tutori legali che si recano in Istituto per condurlo presso la propria abitazione.

- 8) Fare rispettare, in assenza di mascherina, l'etichetta respiratoria (tossire e starnutire direttamente su di un fazzoletto di carta o nella piega del gomito). Questi fazzoletti dovranno essere riposti dallo stesso alunno, se possibile, ponendoli dentro un sacchetto chiuso.
- 9) Pulire e disinfettare le superfici della stanza o area di isolamento dopo che l'alunno sintomatico è tornato a casa.
- 10) I genitori devono contattare il PLS/MMG per la valutazione clinica (triage telefonico) del caso.
- 11) Il PLS/MMG, in caso di sospetto COVID-19, richiede tempestivamente il test diagnostico e lo comunica al DdP.
- 12) Il Dipartimento di prevenzione provvede all'esecuzione del test diagnostico.
- 13) Il Dipartimento di prevenzione si attiva per l'approfondimento dell'indagine epidemiologica e le procedure conseguenti.
- 14) Se il test è positivo, si notifica il caso e si avvia la ricerca dei contatti e le azioni di sanificazione straordinaria della struttura scolastica nella sua parte interessata. Per il rientro in comunità bisognerà attendere la guarigione clinica (cioè la totale assenza di sintomi). La conferma di avvenuta guarigione prevede l'effettuazione di due tamponi a distanza di 24 ore l'uno dall'altro. Se entrambi i tamponi risulteranno negativi la persona potrà definirsi guarita, altrimenti proseguirà l'isolamento. Il referente scolastico COVID-19 deve fornire al Dipartimento di prevenzione l'elenco dei compagni di classe nonché degli insegnanti del caso confermato che sono stati a contatto nelle 48 ore precedenti l'insorgenza dei sintomi. I contatti stretti individuati dal Dipartimento di Prevenzione con le consuete attività di contact tracing, saranno posti in quarantena per 14 giorni dalla data dell'ultimo contatto con il caso confermato. Il DdP deciderà la strategia più adatta circa eventuali screening al personale scolastico e agli alunni.
- 15) Se il tampone naso-oro faringeo è negativo, in paziente sospetto per infezione da SARS-CoV-2, a giudizio del pediatra o medico curante, si ripete il test a distanza di 2-3 gg. Il soggetto deve comunque restare a casa fino a guarigione clinica e a conferma negativa del secondo test.
- 16) In caso di diagnosi di patologia diversa da COVID-19 (tampone negativo), il soggetto rimarrà a casa fino a guarigione clinica seguendo le indicazioni del PLS/MMG che redigerà una attestazione che il bambino/studente può rientrare scuola poiché è stato seguito il percorso diagnostico-terapeutico e di prevenzione per COVID-19 di cui sopra e come disposto da documenti nazionali e regionali.

Caso – 2 - presunto COVID-19: Alunno con sintomi a casa

PROCEDURA:

L'alunno resta a casa

I genitori devono informare PLS/MMG

I genitori comunicano l'assenza per motivi di salute alla scuola

Il PLS/MMG richiede tempestivamente il test diagnostico e lo comunica al DdP

Il DdP provvede all'esecuzione del test diagnostico

Dettagli operativi:

Nel caso in cui un alunno presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C o un sintomo compatibile con COVID-19, presso il proprio domicilio

Come nel caso 1:

Il Dipartimento di prevenzione provvede all'esecuzione del test diagnostico.

13) Il Dipartimento di prevenzione si attiva per l'approfondimento dell'indagine epidemiologica e le procedure conseguenti.

14) Se il test è positivo, si notifica il caso e si avvia la ricerca dei contatti e le azioni di sanificazione straordinaria della struttura scolastica nella sua parte interessata. Per il rientro in comunità bisognerà attendere la guarigione clinica (cioè la totale assenza di sintomi). La conferma di avvenuta guarigione prevede l'effettuazione di due tamponi a distanza di 24 ore l'uno dall'altro. Se entrambi i tamponi risulteranno negativi la persona potrà definirsi guarita, altrimenti proseguirà l'isolamento. Il referente scolastico COVID-19 deve fornire al Dipartimento di prevenzione l'elenco dei compagni di classe nonché degli insegnanti del caso confermato che sono stati a contatto nelle 48 ore precedenti l'insorgenza dei sintomi. I contatti stretti individuati dal Dipartimento di Prevenzione con le consuete attività di contact tracing, saranno posti in quarantena per 14 giorni dalla data dell'ultimo contatto con il caso confermato. Il DdP deciderà la strategia più adatta circa eventuali screening al personale scolastico e agli alunni.

15) Se il tampone naso-oro faringeo è negativo, in paziente sospetto per infezione da SARS-CoV-2, a giudizio del pediatra o medico curante, si ripete il test a distanza di 2-3 gg. Il soggetto deve comunque restare a casa fino a guarigione clinica e a conferma negativa del secondo test.

16) In caso di diagnosi di patologia diversa da COVID-19 (tampone negativo), il soggetto rimarrà a casa fino a guarigione clinica seguendo le indicazioni del PLS/MMG che redigerà una attestazione che il bambino/studente può rientrare scuola poiché è stato seguito il percorso diagnostico-terapeutico e di prevenzione per COVID-19 di cui sopra e come disposto da documenti nazionali e regionali.

Caso – 3 - presunto COVID-19: Operatore scolastico con sintomi a scuola

PROCEDURA:

Assicurarsi che il lavoratore indossi la mascherina chirurgica

Invitarlo a tornare a casa e consultare il MMG

Il MMG richiede tempestivamente il test diagnostico e lo comunica al DdP

Il DdP provvede all'esecuzione del test diagnostico

Il DdP provvede all'esecuzione del test diagnostico

Dettagli operativi:

Come nel caso 1:

Il Dipartimento di prevenzione provvede all'esecuzione del test diagnostico.

13) Il Dipartimento di prevenzione si attiva per l'approfondimento dell'indagine epidemiologica e le procedure conseguenti.

14) Se il test è positivo, si notifica il caso e si avvia la ricerca dei contatti e le azioni di sanificazione straordinaria della struttura scolastica nella sua parte interessata. Per il rientro in comunità bisognerà attendere la guarigione clinica (cioè la totale assenza di sintomi). La conferma di avvenuta guarigione prevede l'effettuazione di due tamponi a distanza di 24 ore l'uno dall'altro. Se entrambi i tamponi risulteranno negativi la persona potrà definirsi guarita, altrimenti proseguirà l'isolamento. Il referente scolastico COVID-19 deve fornire al Dipartimento di prevenzione l'elenco dei compagni di classe nonché degli insegnanti del caso confermato che sono stati a contatto nelle 48 ore precedenti l'insorgenza dei sintomi. I contatti stretti individuati dal Dipartimento di Prevenzione con le consuete attività di contact tracing, saranno posti in quarantena per 14 giorni dalla data dell'ultimo contatto con il caso confermato. Il DdP deciderà la strategia più adatta circa eventuali screening al personale scolastico e agli alunni.

15) Se il tampone naso-oro faringeo è negativo, in paziente sospetto per infezione da SARS-CoV-2, a giudizio del pediatra o medico curante, si ripete il test a distanza di 2-3 gg. Il soggetto deve comunque restare a casa fino a guarigione clinica e a conferma negativa del secondo test.

16) In caso di diagnosi di patologia diversa da COVID-19 (tampone negativo), il soggetto rimarrà a casa fino a guarigione clinica seguendo le indicazioni del PLS/MMG che redigerà una attestazione che il bambino/studente può rientrare scuola poiché è stato seguito il percorso diagnostico-terapeutico e di prevenzione per COVID-19 di cui sopra e come disposto da documenti nazionali e regionali.

17) In caso di diagnosi di patologia diversa da COVID-19, il MMG redigerà una attestazione che l'operatore può rientrare scuola poiché è stato seguito il percorso diagnostico-terapeutico e di prevenzione per COVID-19, come disposto da documenti nazionali e regionali.

18) Si sottolinea che gli operatori scolastici hanno una priorità nell'esecuzione dei test diagnostici.

Caso – 4 - presunto COVID-19: Operatore scolastico con sintomi a casa

PROCEDURA:

Il lavoratore consulta il MMG

Il lavoratore comunica l'assenza per malattia con certificato medico

Il MMG richiede tempestivamente il test diagnostico e lo comunica DdP

Il DdP provvede all'esecuzione del test diagnostico

Dettagli operativi:

Il DdP provvede ad eseguire il test diagnostico e si procede come indicato nel caso precedente.

- In caso di diagnosi di patologia diversa da COVID-19, il MMG redigerà una attestazione che l'operatore può rientrare scuola poiché è stato seguito il percorso diagnostico-terapeutico e di prevenzione per COVID-19 di cui al punto precedente e come disposto da documenti nazionali e regionali.
- Si sottolinea che gli operatori scolastici hanno una priorità nell'esecuzione dei test diagnostici.

Cosa fare nel caso di un numero elevato di assenze in una classe

- Il referente scolastico per il COVID-19 deve comunicare al DdP se si verifica un numero elevato di assenze improvvise di studenti in una classe (es. 40%; il valore deve tenere conto anche della situazione delle altre classi) o di insegnanti.
- Il DdP effettuerà un'indagine epidemiologica per valutare le azioni di sanità pubblica da intraprendere, tenendo conto della presenza di casi confermati nella scuola o di focolai di COVID-19 nella comunità.

Come collaborare con il DdP

In presenza di casi confermati COVID-19, spetta al DdP della ASL competente territorialmente di occuparsi dell'indagine epidemiologica volta ad espletare le attività di contact tracing (ricerca e gestione dei contatti). Per gli alunni ed il personale scolastico individuati come contatti stretti del caso confermato COVID-19 il DdP provvederà alla prescrizione della quarantena per i 14 giorni successivi all'ultima esposizione. Per agevolare le attività di contact tracing, il referente scolastico per COVID-19 dovrà:

- 1) fornire l'elenco degli studenti della classe in cui si è verificato il caso confermato;
- 2) fornire l'elenco degli insegnanti/educatori che hanno svolto l'attività di insegnamento all'interno della classe in cui si è verificato il caso confermato;
- 3) fornire elementi per la ricostruzione dei contatti stretti avvenuti nelle 48 ore prima della comparsa dei sintomi e quelli avvenuti nei 14 giorni successivi alla comparsa dei sintomi. Per i casi asintomatici, considerare le 48 ore precedenti la raccolta del campione che ha portato alla diagnosi e i 14 giorni successivi alla diagnosi;
- 4) indicare eventuali alunni/operatori scolastici con fragilità;
- 5) fornire eventuali elenchi di operatori scolastici e/o alunni assenti

Modalità di valutazione della quarantena dei contatti stretti e della chiusura di una parte o dell'intera scuola

La valutazione dello stato di contatto stretto è di competenza del DdP e le azioni sono intraprese dopo una valutazione della eventuale esposizione. Se un alunno/operatore scolastico risulta COVID-19 positivo, il DdP valuterà di prescrivere la quarantena a tutti gli studenti della stessa classe e agli eventuali operatori scolastici esposti che si configurino come contatti stretti. La chiusura di una scuola o parte della stessa dovrà essere valutata dal DdP in base al numero di casi confermati e di eventuali cluster e del livello di circolazione del virus all'interno della comunità. Un singolo caso confermato in una scuola non dovrebbe determinarne la chiusura soprattutto se la trasmissione nella comunità non è elevata. Inoltre, il DdP potrà prevedere l'invio di unità mobili per l'esecuzione di test diagnostici presso la struttura scolastica in base alla necessità di definire eventuale circolazione del virus.